UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia
(All_1_e_1bis; All_2) D.R. n. 4041 del 19/12/2019

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA
IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Dermatologia e Venereologia, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia rientra tra le scuole di specializzazione di Area sanitaria e afferisce all'Area medica, Classe delle Specializzazioni in Medicina clinica generale e specialistica
3. La Scuola è articolata in 4 anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo delle malattie cutanee e veneree.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Dermatologia e Venereologia".
4. Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della anatomia, genetica, statistica, istocitopatologia, fisiopatologia, allergologia, microbiologia, virologia e micologia medica, clinica e terapia delle malattie cutanee dell'età evolutiva e dell'età adulta, delle patologie infettive di preminente interesse cutaneo, della dermatologia chirurgica, della farmacologia generale ed applicata, della angiologia dermatologica, delle malattie sessualmente trasmesse, della fotodermatologia diagnostica e terapeutica, della medicina legale applicata alla dermatologia, della oncologia dermatologica. Deve avere maturato le competenze tecniche relative agli ambiti predetti e per l'applicazione delle specifiche metodologie diagnostiche e terapeutiche.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero

pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.

2. In particolare, il Consiglio della scuola:
   - Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
   - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
   - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
   - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
   - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
   - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
   - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
   - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
   - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
   - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
   - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.

3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/35.
5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio al meno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:

- promuovere l'attività della Scuola;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
- coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
- istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
- comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
- tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.

9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/35 indicato nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Dermatologia e Venereologia, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 240 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
   a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
   b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
   c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
   d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
   e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "Tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato "Discipline specifiche della tipologia Dermatologia e Venereologia", nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/35).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
   a) attività didattiche frontali (ADF)
   - Lezioni ex-cathedra
   - Casi clinici
   - Seminari su argomenti specifici attinenti la dermatologia e la venereologia
   - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
   - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza
   b) attività didattiche professionalizzanti (ADP)
   - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative, di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati 1 e 2** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.
2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso

previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.

3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi.*

6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Dermatologia e Venereologia, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola **(Piano degli Studi)**, contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 4 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento**.**

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1 bis

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

TAF	**AMBITO**	**CFU**		**ADF**	**ADP**
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	**5**		5 CFU	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	**15**	**210**	57 CFU	15 CFU
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (MED/35)	**195**			138 CFU
AFFINI O INTEGRATIVE		**5**		5 CFU	
PROVA FINALE		**15**			15 CFU
ALTRE ATTIVITA'		**5**			5 CFU
				Totale 67 CFU	**Totale 173 CFU**
	TOTALE CFU	**240**			

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

BIO/14 FARMACOLOGIA
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/13 ENDOCRINOLOGIA
MED/17 MALATTIE INFETTIVE
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE

Scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	La dermatologia e venereologia rappresenta da sempre una disciplina in continua evoluzione e di notevole impatto nel campo medico sia per la frequenza delle patologie cutanee sia per i risvolti socio-economici. L'importanza di tale disciplina risulta correlata peraltro sia alla diffusione di dermatosi a carattere emergente o legate a contesti territoriali specifici (vedi fenomeno dell'immigrazione) che alla possibile associazione di talune con malattie sistemiche anche gravi (per esempio sindromi paraneoplastiche, malattie rare). Le sempre più frequenti innovazioni sia in campo diagnostico che terapeutico pongono pertanto la dermatologia come una branca specialistica innovativa e di crescente valore nell'ambito della sanità, gestibile da figure specialistiche adeguatamente formate e al passo con i tempi. Negli ultimi anni, infatti, le innovazioni tecnologiche sia in campo diagnostico che terapeutico hanno dato nuovo impulso alla dermatologia. In particolare, l'introduzione di nuove tecniche di imaging quali la videodermatoscopia, l'ecografia cutanea, la microscopia laser confocale e la tomografia ottica computerizzata, consentendo uno studio dettagliato in vivo non invasivo della cute e dunque delle patologie dermatologiche, ha permesso di addivenire a diagnosi precoci e precise e conseguentemente di attuare terapie mirate ed innovative (immunoterapia, target therapy, terapia biologica) con una riduzione della morbilità e della mortalità. Inoltre la dermatologia si avvale anche di metodiche terapeutiche fisiche innovative quali la laserterapia e la terapia fotodinamica che, a fronte di effetti benefici indubbi, risultano ben tollerate in assenza di effetti collaterali. Tutto ciò, anche per l'impatto "sociale" di numerose patologie dermatologiche quali la psoriasi, la dermatite atopica, il melanoma, la scabbia, etc., pone la dermatologia quale disciplina fondamentale dell'Area medica. La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia dell'Università di Catania, presente da circa 40 anni senza soluzione di continuità come sede unica o come sede capofila con gli altri 2 Atenei siciliani di Messina e Palermo, offre una ottimale e completa formazione di specialisti nella disciplina essendo dotata di tutti gli standard formativi previsti.
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	Il procedimento adottato per la definizione degli obiettivi è basato sul fatto che lo specializzando in dermatologia e venereologia deve innanzitutto acquisire fondamentali conoscenze di base di anatomia patologica, statistica, microbiologia, farmacologia e genetica. Inoltre, per un approccio "globale" del paziente, lo specializzando deve avere una buona conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi

	clinica e strumentale e nel trattamento delle più diffuse patologie internistiche. Entrando nello specifico della disciplina, lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e per la terapia delle malattie cutanee. Questo presuppone in primo luogo l'acquisizione di conoscenze approfondite di anatomia, fisiologia e biochimica della cute, nonché delle tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche. Lo specializzando dovrà quindi approcciarsi in maniera autonoma ai vari settori della disciplina quali dermatologia oncologica, dermatologia allergologica e professionale, dermatologia pediatrica e geriatrica, dermatologia d'importazione, malattie rare, diagnostica non invasiva, terapia dermatologica, dermatologia chirurgica, malattie a trasmissione sessuale.
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia di Catania è dotata di tutti i requisiti professionali, logistici, strutturali, scientifici ed assistenziali previsti dalla attuale normativa per un corretto e completo percorso formativo degli specializzandi. La programmazione formativa e didattica della Scuola prevede il coinvolgimento di docenti dell'Università di Catania sia per quanto riguarda le discipline generali che quelle specificatamente correlate alla dermatologia. La formazione degli specializzandi si svolge presso l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Dermatologia, dotata di molteplici ambulatori/servizi quali Ambulatorio di Dermatologia Generale, Ambulatorio di Dermatologia Oncologica, Servizio di Dermatologia Correttiva (chirurgia dermatologica ambulatoriale, diatermocoagulazione, laser CO2, laser vascolare), Servizio di Diagnostica non invasiva avanzata (videodermatoscopia, microscopia confocale, ecografia cutanea, fotografia digitale), Servizio di Fototerapia, Servizio di Terapia Fotodinamica, Servizio di Immunocitoallergologia (immunoterapia con SADBE, prove allergologiche cutanee, citologia), Servizio di Micologia, Ambulatorio ad indirizzo clinico-estetico, Ambulatorio dedicato alla gestione della psoriasi, della vitiligine e dell'idrosadenite suppurativa, Ambulatorio di malattie a trasmissione sessuale, Ambulatorio dedicato alla gestione delle malattie rare. Ai fini di una formazione globale ed integrata degli specializzandi è inoltre particolarmente attiva la collaborazione con altre branche specialistiche di supporto alla dermatologia (Anatomia patologica, Radiologia, Medicina Interna, Reumatologia, Microbiologia, Oncologia, Psichiatria, Infettivologia, Statistica Medica) anche attraverso l'istituzione di ambulatori condivisi insistenti nella stessa Azienda di afferenza o in altre Aziende ospedaliere. La Scuola prevede inoltre la convenzione con altre Unità Operative di Dermatologia di altre Aziende Ospedaliere dotate di tutti i requisiti professionali, logistici, strutturali,

	scientifici ed assistenziali necessari per il percorso formativo degli specializzandi. Le attività professionalizzanti degli specializzandi prevedono prestazioni sanitarie sia di tipo medico che chirurgico, oltre che in regime ambulatoriale, anche in regime di ricovero in Day Hospital o Day Service Ambulatoriale Ospedaliero, permettendo agli stessi di seguire il paziente dalla diagnosi alla terapia e fino al follow-up. Ai fini di un continuo aggiornamento degli specializzandi, la Scuola è dotata di una sala riunioni dotata di PC di ultima generazione collegati in rete e di un'aula/biblioteca multimediale in cui è possibile consultare sia in formato cartaceo che elettronico i principali libri di testo nazionali ed internazionali di dermatologia nonchè le più importanti riviste scientifiche del settore; l'aula può ospitare fino a 40 posti ed è equipaggiata di PC e videoproiettore per poter svolgere autonomamente lezioni e corsi di aggiornamento, discussione di casi clinici, hospital meeting. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola predispone prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi prefissati. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, vengono certificate dai tutor cui vengono assegnati gli specializzandi. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), vengono sono annotati in un apposito libretto-diario. La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia dell'Università di Catania, essendo dotata delle più moderne tecniche diagnostico-terapeutiche, è in grado di formare figure specialistiche di alto profilo, con ricadute positive per il sistema di cura locale, regionale e/o nazionale. Alla fine del percorso formativo, lo specializzando acquisirà pertanto una completa autonomia gestionale che gli garantirà l'inserimento nel mondo del lavoro sia in ambito privato che pubblico.
Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	Le fonti documentali utilizzate in sede di programmazione didattica sono rappresentate principalmente dai più importanti trattati internazionali di dermatologia: • Bolognia JL, Schaffer JV, Cerroni L. Dermatology. 4th Edition. Elsevier 2018. • Griffiths C, Barker J, Bleiker T, Chalmers R, Creamer D. Rook's Textbook of Dermatology, 9th Edition, Wiley-Blackwell 2006. • Irvine AD, Hoeger PH, Yan AC. Harper's Textbook of Pediatric Dermatology, 3rd Edition, 2011. • Lebwohl MG, Heymann WR, Berth-Jones J, Coulson I. Treatment of Skin Disease, 5th Edition. Comprehensive Therapeutic Strategies. Elsevier, 2018. • Micali G, F. Lacarrubba (eds). Dermatoscopy in clinical practice: beyond pigmented lesions (2ª Ed.). Informa Healthcare Ltd, UK 2016. • Micali G, F. Lacarrubba, G. Stinco, G. Argenziano, I. Neri. Atlas of Pediatric Dermoscopy. Springer-Verlag, 2018. • Micali G, M. Cusini, P. Donofrio, F. Dinotta (eds). Atlas of male

	genital disorders. Springer-Verlag 2013 • Micali G, Potenza MC, Fabbrocini G, Monfrecola G, Tosti A, Veraldi S (eds). Le basi della dermatologia. Springer- Verlag Italia 2014 (2th edition) • Micali G, M.R. Nasca, P. Donofrio, S. Veraldi (eds). Vulval Dermatologic Diagnosis: Diagnosis by Clinical Presenting Sign. CRC Press, 2015. • Paller A, Gilchrest BA, Leffell DJ, Wolff K, Goldsmith LA, Katz SI. Fitzpatrick's Dermatology in General Medicine, Eighth Edition. McGraw-Hill Medical, 2012. Considerate inoltre le continue innovazioni in campo dermatologico, altre fonti documentali sono rappresentate dalle principali riviste internazionali di dermatologia: Journal of the American Academy of Dermatology Journal of the European Academy of Dermatology and Venereology British Journal of Dermatology JAMA Dermatology Dermatology Acta Dermovenereologica International Journal of Dermatology Journal of Dermatological Treatment Pediatric Dermatology Giornale Italiano di Dermatologia e Venereologia Dermatologic Therapy Dermatologic Clinics Skin Appendage Disorders

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/18
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1		Abilità relazionali (Altre attività)	5		150	Acquisizione delle capacità di comunicazione verbale e non verbale, di empatia e capacità di ascolto, nonché di attitudine al lavoro in team
2	MED/08	Anatomia Patologica	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche di anatomia patologica
3	MED/18	Chirurgia Generale	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche delle tecniche chirurgiche compresa l'anestesia
4	MED/19	Chirurgia Plastica	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche delle tecniche di chirurgia plastica
5	MED/13	Endocrinologia	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche delle patologie endocrinologiche con possibile influenza sulla cute
6	BIO/14	Farmacologia	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche di farmacologia, con particolare riferimento ai farmaci che possono avere effetti sulla cute
7	MED/03	Genetica Medica	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche di genetica con particolare riferimento alle patologie cutanee
8	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Anatomia e Istologia della Cute)	12	28	240	Acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla anatomia ed alla istologia della cute sana anche mediante tecniche strumentali non invasive ed indagini di laboratorio
9	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Biochimica e Fisiologia della Cute)	10	21	210	Acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla biochimica e fisiologia della cute nonché alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute e dei test funzionali

10	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Citologia della Cute)	9	14	210	Acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative agli aspetti cellulari della patologie dermatologiche nonché all'esecuzione ed alla corretta interpretazione dell'esame citologico
11	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Immunopatologia della cute)	14	28	300	Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e pratiche delle indagini immunologiche di comune uso dermatologico. Valutazione di almeno 30 esami immunopatologici
12	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Istopatologia della Cute)	12	28	240	Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e pratiche di istopatologia cutanea. Valutazione di almeno 30 esami istologici
13	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Allergologia Dermatologica)	12	28	240	Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie di natura allergica e professionale ed ambientale. Presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 50 casi di dermatologia immunoallergica, Valutazione di almeno 60 tests cutanei allergodiagnostici.
14	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Counseling Dermatologico)	11	21	240	Acquisizione di capacità comunicative e relazionali con il paziente ed i familiari e di interazione con gli altri specialisti.
15	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Dermatologia Oncologica)	11	21	240	Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori cutanei. Presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 50 casi di dermatologia oncologica. Valutazione di almeno 50 esami di epiluminescenza.

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/18
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

16	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree	37		2010	Esecuzione di almeno 40 biopsie cutanee. Valutazione di almeno 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico, 30 esami sierologici per le MST, 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.). Presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 220 casi di dermatologia generale, 50 casi MST, malattie infettive e parassitarie, 30 di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria. Esecuzione o prima assistenza di almeno 80 interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio, 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER), 20 trattamenti iniettivi intralesionali.
17	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Dermatologia Geriatrica)	2	14		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia delle malattie dell'età geriatrica, e per la gestione generale del paziente.geriatrico
18	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Dermatologia d'importazione)	3	21		Acquisizione delle conoscenze teoriche e tecniche per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali (comprese quelle insorte su cute caucasica) e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera
19	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Dermatologia Pediatrica)	2	14		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia delle malattie dell'età evolutiva e per la gestione generale del paziente.pediatrico

20	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Dermochirurgia)	3	21		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche delle tecniche dermochirurgiche compresi i trattamento di tipo fisico (laser, dia termocoagulazione, crioterapia)
21	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Diagnostica Dermatologica)	6	42		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche delle tecniche di diagnostica dermatologica
22	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Diagnostica non Invasiva)	3	21		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche delle più moderne tecniche di diagnostica dermatologica non invasiva, quali la fotografia digitale avanzata, la dermoscopia, la microscopia laser confocale, la tomografia ottica computerizzata e l'ecografia cutanea.
23	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Malattie Eritemato-Squamose)	2	14		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie dermatologiche a carattere eritemato-squamoso
24	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Malattie Rare In Dermatologia)	2	14		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, delle malattie rare di tipo dermatologico
25	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Malattie Trasmissibili Sessualmente)	3	21		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale
26	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Terapia Dermatologica)	2	14		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei farmaci topici e sistemici di pertinenza dermatologica, con particolare riferimento ai nuovi farmaci biologici.
27	MED/35	Malattie Cutanee e Veneree (Semeiotica della Cute)	9	14	210	Acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche delle manovre semeiologiche relative alle diverse patologie dermatologiche anche mediante approccio diretto al paziente.
28	MED/17	Malattie Infettive	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche delle patologie di tipo infettivo e parassitario, con particolare riferimento a quelle di pertinenza dermatologica.

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/18
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

29	MED/09	Medicina Interna	15		450	Acquisizione di competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche, per una visione globale del paziente.
30	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche di microbiologia della cute
31	MED/35	Prova Finale	15		450	Acquisizione delle conoscenze culturali e tecniche atte ad una adeguata preparazione della tesi e dell'esame finale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione.
32	MED/25	Psichiatria	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche delle patologie e dei tests di tipo psichiatrico con particolare riferimento all'influenza della cute sulla psiche e viceversa.
33	MED/01	Statistica Medica	1	7		Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche necessarie per la valutazione epidemiologica, la prevenzione e le indagini statistiche

ALLEGATO 2

PIANO UFFICIALE DEGLI S TUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA .
Coorte 2017/18

DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA - Piano di Studi a.a. 2017/2018

Attività formative di base - 5 CFU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
		CFU FR	CFU FR	CFU FR	CFU FR	
Ambito	Settore					
Discipline generali per la formazione dello specialista						
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12					
STATISTICA MEDICA	MED/01	1				
GENETICA MEDICA	MED/03	1				
PATOLOGIA CLINICA	MED/05					
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	1				
FARMACOLOGIA	BIO/14	1				
ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	1				
	TOTALI PARZIALI	5	0	0	0	5

Attività caratterizzanti Tronco Comune - 15 CPU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
Ambito disciplinare	Settore	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR	
CLINICO, EMERGENZA E URGENZA						
MEDICINA INTERNA	MED/09	15				
						AP
	TOTALI PARZIALI	15	0	0	0	15

Attività caratterizzanti - Discipline specifiche della tipologia - 195 CFU - CPU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline specifiche della tipologia dermatologia e venereologia											
MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MED/35	11	29	18	42	18	39	10	28		
										AP	AF
	TOTALI PARZIALI	11	29	18	42	18	39	10	28	138	57
	TOTALI PARZIALI	40		60		57		38		195	
	Totale Att.tà caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche) 210 Crediti									210	

Attività affini o integrative - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
SCIENZE UMANE										
MEDICINA LEGALE	MED/43									
LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	M-FIL/02									
INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI										
ENDOCRINOLOGIA	MED/13					1				
NEFROLOGIA	MED/14									
REUMATOLOGIA	MED/16									
MALATTIE INFETTIVE	MED/17					1				
CHIRURGIA GENERALE	MED/18							1		
CHIRURGIA PLASTICA	MED/19							1		
PSICHIATRIA	MED/25					1				
MALATTIE CUTANEEE E VENER.	MED/35									
ANESTESIOLOGIA	MED/41									
SANITA' PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA										
STATISTICA MEDICA	MED/01									
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42									
MEDICINA DEL LAVORO	MED/44									
SCIENZE INFERMIERISTICHE GEN. CLIN. E PEDIATRICHE	MED/45									
	TOTALI PARZIALI	0	0	0	0	3	0	2	0	5
	TOTALI PARZIALI	0		0		3		2		5

Attività professionalizzanti - 168 CFU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR	
Discipline professionalizzanti						
-TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI CON LA SUDDIVISIONE RELATIVA FRA SSD DEL TC E DEL SSD DELLA TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	TOT. Professionalizzanti da T.C.	15	0	0	0	15
	TOT. Professionalizzanti da Att.tà caratterizzanti specifiche	29	42	39	28	138
	TOT. Professionalizzanti da Att.tà Affini	0	0	0	0	0
	TOT. Professionalizzanti da Prova finale	0	0	0	15	15
	TOT. Professionalizzanti da Altre Att.tà Formative	0	0	0	5	5
	TOTALI - Professionalizzanti (almeno il 70%=168 CPU)					173

Per la prova finale - 15 CFU	Crediti	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU		
									15	15	0
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		15		15	

Altre attività formative-5 CFU	Abilità linguistiche, informatiche e relazionali (Compresa la partecipazione a Conferenze di ambito scientifico e clinico)									
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	TOTALE
Abilità relazionali									5	5
										0
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		5		5
	TOTALI CFU PER A.A.	60		60		60		60		240